

Il comune “cancella” l’Imu. I lonatesi non la pagheranno

Pubblicato: Martedì 15 Maggio 2012



A Lonate Ceppino i cittadini non pagheranno l’Imu. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco **Massimo Colombo** che non ha potuto abolire la nuova imposta, ma ha messo in atto una serie di detrazioni che, per i lonatesi, **farà risultare il conto della tassa sulla prima casa pari a zero**.

«Avrei voluto esonerare i cittadini attraverso **la semplice abolizione di questa imposta**, purtroppo essendo una tassa governativa non è nelle mie possibilità abrogarla, in quanto costituzionalmente illegittimo – spiega il primo cittadino -. Per questi motivi l’amministrazione comunale ha deciso di assumere **i provvedimenti necessari per consentire l’esenzione ai cittadini dal pagamento dell’IMU sulla prima casa**, attraverso la riduzione dell’aliquota al 2 per mille, ed innalzando la detrazione **fino a coprire il totale dell’imposta dovuta**, in modo che nessun Lonatese debba pagarla». Tecnicamente, i cittadini non dovranno nemmeno compilare l’F24 perchè il municipio farà tutte le comunicazioni necessarie al Governo.

Un meccanismo che porterà nelle casse del comune **quasi 100mila euro in meno**, su un bilancio di circa **4 milioni di euro**. Nel 2011, inoltre, c’è stato un avanzo di amministrazione di circa **240mila euro** e il sindaco sottolinea che le prospettive, senza l’Imu, **sono buone anche per il 2012, rispettando inoltre il patto di stabilità**.

Ma come pensa di sostenere il sindaco questo mancato introito? «Questo impegno è possibile grazie ad una **politica di ottimizzazione dei costi di gestione**, di funzionamento e di attenzione alla spesa effettuata negli anni, che hanno portato Lonate ad essere uno dei comuni maggiormente virtuosi – prosegue Colombo -. Il comune, ad esempio, **dovrebbe avere 26 dipendenti, mentre oggi sono solo in 17 di cui 8 part time**. Questo negli anni ci ha permesso un’ottima politica di risparmio e non posso che ringraziare **i pochi dipendenti che si impegnano tutti i giorni**».

Altro dato che per il sindaco è molto importante la gestione dei **rifiuti**: «Abbiamo le tariffe più basse della provincia, ma questo ci ha permesso di avere la liquidità per permettere di non far pagare l’Imu. Dovremo **tenerla invece sulla seconda casa**, ma applicheremo solo l’8,6 per mille, per non andare a penalizzare le aziende sul territorio».

«Questo – conclude Colombo – è un investimento che il comune ha voluto fare perchè considero questa imposizione, visto il momento che attraversiamo tutti, **un ulteriore aggravio economico sui bilanci delle famiglie**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it